

Ore 11,30 ant. — Monastero - Bubbio - Cesale - Vesime - Cortemiglia - Denice - Ponti - Savona - Spigno - Montechiaro - Ambulante postale Ventimiglia-Genova.

Ore 12 merid. — Visone - Ricaldone - Alice Bollente - Prasco.

Ore 1,45 pom. - Cavatore - Ponzone.

Ore 6 pom. — Bistagno - Ponti - Spigno - Cairo - Piana - Savona.

Ore 6,50 pom. — Alessandria stazione - Ambulante postale Modane-Bologna N. II. - Torino stazione - Casale - Milano stazione - Ufficio postale ambulante Torino-Roma.

Ore 7 pom. — Castelrocchero.

Ore 11 pom. — Cassine - Sezzè - Gamalero - Alessandria stazione - Ufficio postale ambulante Bologna Modane I.

L'ufficio sta aperto al pubblico dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom., e dalle ore 5 pom. alle ore 7,30 pom.

CORRISPONDENZA

Demonte (Cunco) 29 maggio 1883.

Demonte, perde uno zelante e cortese impiegato, un perfetto gentiluomo, un simpatico cittadino col trasloco del sig. Mascherini Angelo da Acqui, Ricevitore del registro. Egli va a San Salvatore presso Alessandria, e certo vi sarà festosamente accolto.

A dimostrargli il rincrescimento della lontananza, ad attestargli la loro stima e simpatia raccogliendosi ieri all'albergo del Giglio oltre 40 Demontesi e varii signori di Vina dio, paese distante ben 12 chilometri). Ogni ceto era largamente rappresentato; censo e aristocrazia, industria, commercio, mestieri, chè Egli era beneviso a tutti.

La festa si protrasse vivacissima dalle 6 pom. alle 11, regnandovi tutta la cordialità, il buon umore, l'espansione immaginabile. Diciamolo schiettamente: ci accade di rado assistere e prender parte a feste si ben riuscite.

Non mancarono discorsi e poesie all'egregio amico, improntati tutti di vero affetto e lieti augurii.

Rispose a tutti brevemente perchè grandemente commosso il sig. Mascherini, caldo come la sua nativa Bollente e riscosse una infinità d'applausi.

Va, egregio amico, presso a' tuoi cari parenti vivi felice coll'ottima tua signora e col gentile tuo figliuolletto e ricordati che fra le nevosissime Alpi al pari che presso la Bollente, battono cuori amici, generosi, ospitali. A. M.

Istruzione Militare pel 1883

Sono chiamati sotto le armi per la relativa istruzione i militari di 1.a e di 2.a categoria delle classi enumerate nel R. decreto 19 aprile 1883, non che i militari che, chiamati sotto le armi negli anni precedenti come appartenenti alla 1.a categoria 1856, alla 1. categoria 1854-55 di cavalleria, ed alle 2.e categorie 1858-59-60-51 furono circondati all'istruzione di quest'anno.

L'ordine della chiamata è il seguente:

Saranno chiamati a presentarsi il giorno 18 agosto 1883:

a) I militari di I. categoria della classe dei reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, delle

compagnie di sanità e di quelle permanenti dei distretti militari.

b) I rinviali della precedente classe 1856, appartenenti alle armi di cui alla lettera a;

c) I militari di I. categoria della classe 1858, dei reggimenti alpini;

d) Il 21 settembre 1883, i militari di seconda categoria della classe 1862.

e) I rinviali delle due categorie 1858-59-60 e 1861;

f) Il primo ottobre 1883, i militari di prima categoria della suddetta classe 1857 dei reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza e del genio;

g) I rinviali della precedente classe 1856 appartenenti a tali armi.

h) I militari di prima categoria della classe 1856 ascritti all'arma di cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna.

i) I rinviali delle classi 1854 e 55 della stessa arma di cavalleria.

NB. Quindici giorni prima di quello stabilito per la venuta sotto le armi, non saranno più accettate le domande dei militari che intendessero far valere i diritti derivanti dagli articoli 93 e 96 della legge sul reclutamento.

L' INAUGURAZIONE

DEL

Monumento di Garibaldi in Caprera

Telegramma particolare della Gazzetta d'Acqui

Maddalena 2, ore 1,45

Ricevuto ore 6,25.

L'inaugurazione del monumento al Generale GARIBALDI è riuscita imponentissima per numerosissimo concorso di persone qui giunte a commemorare il primo anniversario della sua morte. Fu fatta cordiale, speciale accoglienza alla rappresentanza delle associazioni Acquesi e della Gazzetta d'Acqui. Quando fu scoperto il busto di GARIBALDI solenni ovazioni salutarono lo scultore Bistolfi.

LA SETTIMANA

Oggi (sabato) è il primo anniversario della morte di Garibaldi, dell'eroe dei due mondi, alla memoria del quale s'inclinano riverenti tutte le nazioni. Da queste nostre modeste colonne, mandiamo anche noi un pensiero di affettuoso ricordo e di compianto all'isola di Caprera, ove oggi sarà solennemente inaugurato il monumento che la famiglia dell'eroe ha deliberato di innalzargli e che venne eseguito da un nostro giovane concittadino.

Premiazione — Domani (domenica) festa nazionale, avrà luogo alle tre pom. nel teatro Dagna la distribuzione dei premi e delle attestazioni di merito agli alunni ed alle alunne delle scuole. La simpatica festa sarà certo allietata da un numeroso concorso di persone.

Rammentiamo che le sottoscrizioni per il pranzo che la società operaia offre allo scultore Bistolfi-Lnigi, si chiuderanno col giorno cinque corrente. Si affrettino dunque quelli che ancora non hanno sottoscritto ad unirsi ai molti che già posero la loro firma nelle liste di sottoscrizione. Queste poi, lo ricordiamo pure, si ricevono, oltrechè presso le varie associazioni della nostra città, anche presso la direzione del nostro giornale (Tipografia Dina).

Pranzo sociale — I signori Veterani 1848-49 sono avvertiti che il solito pranzo sociale pel giorno dello statuto avrà luogo anche quest'anno all'albergo del Pozzo condotto dal signor G. Amerio, perciò sono pregati di trovarsi a mezzogiorno alla sede del comizio muniti della medaglia commemorativa.

Cuique suum — Nella rubrica Tribunale dello scorso numero del nostro giornale, abbiamo messo come difensore di Mignone G. B., Mignone Domenico e Grattarola Pietro, l'Avv. Fiorini. Fu uno sbaglio, perchè difensore dei suddetti individui era l'Avv. Toselli.

Ci si dice che in una pubblica scuola di una città che potrebbe anche essere la nostra Acqui, un professore abbia dato per temi di composizione italiana ai suoi allievi, prima la descrizione della processione fatta il giorno della festa del Corpus Domini e poscia la descrizione della conversione di un israelita al cattolicesimo. In verità non ci saremmo mai aspettati di dover riferire una cosa simile; ci pare impossibile che in una scuola frequentata da giovani che possono appartenere a diverse religioni, si diano tali temi, in urto ai principii più elementari della libertà di opinione e di coscienza. Mancano forse temi atti a far esercitare agli allievi le loro facoltà intellettive, che si ha bisogno di ricorrere a soggetti religiosi? Questi possono e debbono essere venerati da chi ci crede ma vanno banditi da una scuola laica. Lo ripetiamo la notizia ci pare alquanto strana; se tuttavia è vera, non possiamo a meno di deplorarla.

Troppa economia — Anche la economia, come ogni cosa di questo mondo, quando è spinta sino all'osso guasta. Nella nostra città, causa questa benedetta economia, non esistono più le guardie di P. S. che vi dovrebbero essere acquisite come lo furono per lunga pezza quando non erano a carico esclusivo del municipio, le quali renderebbero molti servizi come quello di far ritirare certe sucide veneri vagabonde, e sorvegliare un po' più sulla pubblica sicurezza che, a dirla schietta, non è nelle migliori acque possibili, come lo prova il fatto che ogni numero dobbiamo registrare qualche furto commesso più o meno audacemente, senza contare i molti furti campestri che si commettono come se il rubare erba od altro che si trova in campagna non fosse un reato previsto dal codice.

Oggi è la volta del furto commesso in danno di certo Vassallo muratore, a cui nella sera di martedì, ignoti visitatori, rovistarono la casa portandogli via, non trovando denari, quanti più oggetti di valore potesse avere, come anelli, orecchini, ecc.

Venditori di zolfanelli — Una volta questi piccoli rivenditori di zolfanelli costituivano una vera piaga per le grandi città, ma ora pare che questo piccolo commercio voglia